

VERBALE N. 2

L'anno duemilasedici, il giorno venti del mese di maggio, a seguito della convocazione Prot. 2238/B32 Germignaga, 10.05.2016 Circ. n. 170, alle ore 14:30, il Comitato di Valutazione si riunisce presso la sede della presidenza in via Filzi, n. 21, a Germignaga per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente
- 2) Criteri di valorizzazione dei docenti a.s. 2015/16

Sono presenti:

Nome/cognome	Qualifica / Organo che ha proceduto alla designazione del componente	PRESENTE/ASSENTE
Rivi Chiara	Docente/Collegio dei docenti	PRESENTE
Santoro Lucia	Docente/Collegio dei docenti	ASSENTE per giustificati impegni
Figliuzzi Lucia	Docente/Consiglio di Istituto	PRESENTE
Pelandella Tiziana	Genitore/Consiglio di Istituto	PRESENTE
Sirianni Emanuela	Genitore/Consiglio di Istituto	PRESENTE
prof.ssa Raffaella Menditto	Componente esterno individuato da USR per la Lombardia	ASSENTE per giustificati impegni
Amedea Brignoli	Dirigente Scolastico, membro di diritto	PRESENTE

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico, Prof.ssa A. Brignoli. Svolge le funzioni di segretario l'insegnante Lucia Figliuzzi.

Il Presidente, accertata l'esistenza del numero legale, alle ore 14:30 dichiara aperta la seduta.

Punto 1: Lettura e approvazione verbale seduta precedente

Viene letto e approvato all'unanimità il verbale della seduta del 4 maggio 2016

Punto 2: Criteri di valorizzazione dei docenti a.s. 2015/16

È condivisa l'idea che i criteri debbano essere ricondotti alle indicazioni della legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare a tre macro aree, che rispecchiano di pari passo i tre punti sanciti dal comma 129 dell'articolo 1, disarticolate in indicatori di competenza che complessivamente si sintetizzano come di seguito:

Area A. Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo degli studenti. (Legge 107 del 2015, comma 129, punto 3.a)

- A1. Qualità dell'insegnamento;
- A2. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica;
- A3. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti;

Area B. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche. (Legge 107 del 2015, comma 129, punto)

- B1. Contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica;
- B2. Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche

Area C. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (Legge 107 del 2015, comma 129, punto 3.c)

- C1. Responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico
- C2. Responsabilità nella formazione del personale

Ogni indicatore potrà a sua volta essere suddiviso in sezioni per facilitare la ricerca di evidenze da parte dei docenti e individuarne di più precisi ai fini della valutazione; il punteggio attribuito ad ogni indicatore avrà lo scopo di rendere esplicita la coerenza di possibili azioni tese al miglioramento e alle attività previste nel POF/PTOF e servirà anche a stabilire dei limiti entro i quali ogni docente potrà rimanere perché il bonus non venga distribuito "a pioggia".

Si sottolineano alcuni elementi di giudizio di cui occorre tenere conto:

- a) Sono da ritenersi compiti da svolgere obbligatoriamente perché attinenti alla ordinaria funzione docente e, quindi, non individuabili come meriti, le seguenti attività, che, qualora non svolte, svolte parzialmente o svolte in modo non puntuale o non corretto, determinano la non assegnazione del bonus:
 - 1) programmazione delle attività e relativi tempi di attuazione;
 - 2) descrizione delle competenze attese e delle modalità del relativo raggiungimento;
 - 3) specificazione e pubblicizzazione delle griglie di valutazione;
 - 4) progettazione dello spazio, dei tempi, del materiale per le attività curricolari e non;
 - 5) anticipazione agli allievi di obiettivi, mete e criteri di valutazione;
 - 6) anticipazione agli allievi di metodi e strumenti di valutazione;
 - 7) compilazione ordinata e puntuale del registro elettronico di classe e personale;
 - 8) tempestività e puntualità nella riconsegna degli elaborati corretti
- b) La necessità di evidenziare e documentare da parte del docente per permettere osservazioni, valutazioni e riscontri oggettivi al Dirigente Scolastico;
- c) La presenza di segnalazioni positive da parte di docenti, genitori, studenti e di soggetti esterni va considerata. Si sottolinea altresì il rischio connesso alla logica delle segnalazioni da parte di alunni/genitori per evitare clima di delazione e ritorsione: occorre avere cura del clima di lavoro, inquinabile o che rischia distorsioni in tal caso. Pure, occorre trovare il modo di valorizzare la presenza di genitori e studenti nel comitato e come interlocutori dello stesso.
- d) Vanno ricercati indicatori e descrittori in coerenza con gli obiettivi e i traguardi presenti nel piano di miglioramento nel RAV, indicatori osservabili o comunque riscontrabili – documentabili, oltre che legati al PTOF e al PDM.
- e) La valutazione del docente non deve passare esclusivamente per la resa in termini di profitto degli studenti; la bassa resa è talvolta frutto delle problematiche infantili ed adolescenziali, dei problemi familiari e di altre problematiche condizionanti e quindi non sempre dalla bontà dell'offerta didattica e pedagogica del docente; la scuola, quindi, deve procedere all'inizio di ogni anno scolastico al rilevamento delle condizioni di partenza degli alunni; la partecipazione attiva degli insegnanti al rilevamento e alla programmazione di attività e tempi di realizzazione di percorsi per il rilevamento, anche in team, deve essere considerata meritevole per l'assegnazione del bonus.

Si discute in merito alla possibilità di ripartire il bonus sulla base di punteggi e/o sulla richiesta di segnalazione di evidenze a sostegno della pertinenza positiva dell'indicatore al singolo docente. In particolare si osserva che:

- potrebbe essere sconsigliabile indicare un range di punteggio di attribuzione, difficilmente motivabile e potrebbe essere preferibile la richiesta di specificazione con un SI/NO/NON APPLICABILE/SPECIFICARE...circa ciascun indicatore
- Il bonus potrebbe essere ripartito sulla base dei punteggi attribuiti ai docenti, utilizzando una "Scheda di Accertamento delle Attività del Docente" con l'indicazione e l'esplicitazione da parte di questi delle evidenze da convalidare. A tutti i docenti a T.I. sarebbe attribuito un punteggio, indipendentemente dalla presentazione del prospetto. Non sarà comunque elaborata alcuna graduatoria. Attribuiti i punteggi a tutti i docenti, sarà preso in considerazione il valore mediano

come dato indicativo. La somma destinata al riconoscimento del merito potrebbe essere divisa per la somma dei punteggi di tutti i docenti a tempo indeterminato dell'Istituto per il calcolo del valore in termini economici del singolo punto di merito. Il bonus verrebbe erogato proporzionalmente in forma crescente, ai docenti che abbiano un punteggio a partire, indicativamente, dal valore mediano (ricomprendendo tutti i docenti con tale valore).

- le dichiarazioni eventualmente richieste ai docenti non escludono, anzi casomai indirizzano, il controllo del DS, cui spetta l'attribuzione del bonus alla luce di criteri stabiliti dal Comitato
- alcuni indicatori possono essere di mera pertinenza del DS in termini di attribuzione anche alla luce di evidenze e riscontri
- per l'eventuale format non è obbligatoria la restituzione, ma anche in tal caso il D.S. può procedere alla valorizzazione del docente

Conclusa la parte introduttiva, si condividono i format di indicatori che provengono sia dai lavori di confronto provinciale ed interprovinciale messo in atto a livello di AT e di USR Lombardia, sia dalle proposte concertate da alcuni membri del Comitato.

A questo punto il Comitato di valutazione comincia ad elaborare per ciascun indicatore di competenza alcuni criteri con evidenze-riscontri che sintetizzino in modo chiaro le prestazioni attese affinché il lavoro di ogni docente possa essere oggetto di apprezzamento.

In particolare si lavora sull'Area A come di seguito:

AREA A		
Indicatori di competenza	Criteri	Evidenze -riscontri
A1. Qualità dell'insegnamento	A. 1.1. Formazione - aggiornamento A.1.2. Competenze professionali aggiuntive A. 1.3. Attività e percorsi per il PTOF A. 1.4. Cura nel lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - attestati formazione / aggiornamento coerenti con RAV/PDM/POF/PTOF - certificazioni linguistiche e informatiche, titoli di studio aggiuntivi - documentazione, verbali, registri, di nuove attività e percorsi curricolari che entrino stabilmente nel POF/PTOF - Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa delle innovazioni praticate (didattica laboratoriale, cooperative learning, ecc ed elevata puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati)
A2. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	A.2.1. Organizzazione / partecipazione a progetti/iniziative per il potenziamento della qualità e dell'efficacia formativa nei diversi ambiti educativi	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione Progetti o iniziative di miglioramento dell'Offerta Formativa, curricolari o extracurricolari promossi nelle classi - Incarico Referente Scambi con l'estero, Gemellaggi, Visite guidate

<p>A3. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti</p>	<p>A.3.1. Partecipazione a concorsi, gare, eventi che contribuiscano a dare visibilità alle attività didattico-formative e motivazioni agli studenti A.3.2. Orientamento studenti A.3.3 Inclusionione / integrazione studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e/o partecipazione: manifestazioni interne o pubbliche (gare, concorsi, spettacoli) - Progettazione di attività didattico-educative rivolte agli alunni, realizzate in collaborazione con Associazioni, Esperti, Enti esterni - Verbalizzazione attività Orientamento in entrata/ in uscita - Verbali, registri con attività di facilitazione dell'integrazione e della partecipazione scolastica degli allievi con difficoltà
--	---	--

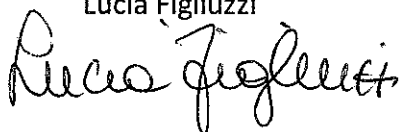
Si decide di completare le rimanenti parti e di definire alcuni criteri, ora abbozzati per le aree B e C, previa riflessioni anche autonoma, in un terzo momento, fissato in data 31 maggio 2016 alle ore 16.30. Le idee condivise e approvate saranno la base dalla quale, nel successivo incontro, si predisporranno criteri e descrittori.

Il presente verbale sarà letto e posto all'approvazione di ciascun componente del Comitato nella prossima seduta e verrà reso pubblico e consultabile nel sito web istituzionale della scuola.

Esaurita la trattazione di tutti i punti all'o.d.g., il Presidente alle ore 16,20 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Lucia Figliuzzi



Il Presidente

Amedea Brignoli

